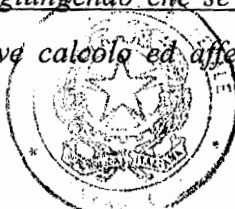


005885

questo favore e di dirgli di prendere un bel .. (incomprensibile) ...  
**Policella** le risponde dicendo che glielo porta uno di Cercemaggiore. La  
**dottoressa** effettua la telefonata. Chiama tale Pietro e gli dice che è tutto  
fatto. Aggiunge di dire a Sandrino, poi ci ripensa e si fa dare il numero di  
Sandrino. Poi si rivolge nuovamente a **Policella** e gli dice che quella  
persona gli ha detto che lui gli ha ordinato anche i panini. **Policella** gli  
risponde in maniera affermativa. La **dottoressa** aggiunge che quella  
persona gli ha detto che non sa chi glieli porta qui e che, comunque, sono  
degli scemi. **Policella** le risponde dicendo che lui gli avrebbe chiesto 800-  
900 panini al giorno, mica un panino, ovvero le forniture per Larino e  
Termoli. Aggiunge che lui le avrebbe comperate da lui, lui le portava con  
la macchina e avrebbe guadagnato. La **dottoressa** continua dicendo che  
lui deve farglielo quel cosa. Poi gli chiede se gli ha detto di no. **Policella**  
gli dice che vi è tale Marta Carelli, che ha lavorato con lui, cinque o sei  
anni, sono gente brava, da lui conosciuta, e gli ha detto se volevano  
portare il pane, lui l'avrebbe pagato. Poi continua dicendo che, a lui, i  
biscotti glieli porta uno di Cercemaggiore e che se, al posto di questo,  
glielo vuole portare Sandrino, ben venga. Lui gli deve dire a quanto si  
vende e fa un esempio, dicendo che, se il prezzo è competitivo, il prodotto  
si venderà, altrimenti lui non saprà che farci. La **dottoressa** riferisce che  
al telefono non risponde nessuno. Poi afferma che qui il guadagno lo  
avrebbe avuto (Sandrino) e chiede a **Policella** a che ora li avrebbe voluti.  
Questi risponde dicendo che un po' glieli portava la mattina ed un po' la  
sera, che non vi erano problemi di orari. Poi continua dicendo che lui ha  
parlato con questa persona. La **dottoressa** telefona nuovamente a Pietro e  
gli dice che non riesce a contattare l'altra persona. Poi si accorda con  
Pietro per parlare con lui. **Policella** aggiunge nuovamente che, se la roba  
gliela portano, gliela pagano, aggiungendo che se vogliono lavorare si  
devono muovere. Effettua un breve calcolo ed afferma che consumano



005886

*1200 panini al giorno, tra Larino, Termoli e le scuole. Policella, quindi, conclude dicendo alla dottoressa che può riferirglielo. La dottoressa chiede, quindi, se possono portare anche i panini. Policella gli dice di sì, che possono, se vogliono, portarli anche ad un solo ospedale ed afferma che lui gli fa vedere la fattura di quanto pagano ora e che, al massimo, può dargli 100 lire in più, ma che più di questo non sa cosa dire e che tutti i giorni dovranno portare i panini, perché è un ospedale e la gente deve mangiare. La dottoressa gli dice che apprezza il suo modo di ragionare. Policella continua dicendo che se un giorno mancano i panini usciranno su tutti i giornali. La dottoressa le dice che loro sono seri e che ora i panini non sono buoni. Chiede poi chi li fa ora i panini e Policella gli risponde dicendo che li fa uno di Guglionesi. Poi aggiunge che i panini buoni li fa uno di Ururi e che questo fornisce la scuola di Ururi e quella di Colletorto, ma che non li ha voluti fare per l'ospedale. Alle ore 12.50 l'uomo esce dalla studio dicendo alla dottoressa che, se questi fanno del pane buono, (riferito a Sandrino) lui sarebbe disposto a pagargli qualcosa in più.*

I rapporti di affari tra il primario di ostetricia e ginecologia presso il San Timoteo di Termoli e l'imprenditore POLICELLA proseguivano su molteplici versanti: il 3 giugno la dott.ssa De Palma proponeva a questi l'acquisto della sua casa di San Severo, perché aveva bisogno di soldi per portare avanti "quel discorso a New York". L'imprenditore affermava che la casa di San Severo doveva farla vendere a Vergallo e che, per il discorso di New York, si sarebbe potuto andare avanti lo stesso.

1326-RIT-2/04-Amb Term--09.55--03.6.04

*La De Palma è nello studio con una paziente. Alle ore 10.04.28 entra Policella e la dottoressa, consigliata da Remo, gli dice di comprarsi la casa di San Severo, per poi rivendersela. Policella risponde di dire a Remo di fargliela vendere a Vergallo. De Palma dice che lei deve portare*



005887

*avanti il discorso di New York. Policella risponde che, per il discorso di New York, si può andare avanti lo stesso, poi quando si trovano tutti i modi ... la casa, ma che sono queste cose, non ti preoccupare. De Palma dice che sta ripetendo quello che Remo le ha detto di riferirgli. Policella dice che stamani lo vede e ci parla lui. La De Palma chiede testualmente "POLICE' io non posso andare. POLICE' ma sono messa male assai io, come, me ne devo andare in Messico io, mi mettono in galera". Policella risponde: no, allora, la prima che devi andare al Messico ci credo, la seconda, non dire cazzate, che sta mezzo ospedale, ciao. Si sovrappone la voce della d.ssa che dice: no, me ne vado in ferie. Mi sto marcando come un turco, ciao.*

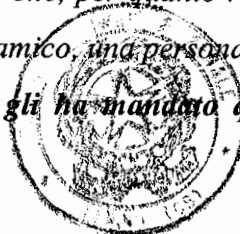
Il 21 giugno la **De Palma** diceva a **Policella** che doveva parlargli bene di quella sua cosa americana. Affermava che quell'affare gliel'aveva fatto fare un suo amico di 73 anni, gli aveva inviato un anticipo ed ora avrebbero dovuto inviargli il resto, ma prima di fare ciò sarebbero dovuti andare in ambasciata a Roma. La d.ssa affermava che la rimanenza ammontava a 128.250 dollari e che Remo le aveva detto di rivolgersi a lui, perché già sapeva tutto e che, nel momento in cui fosse riuscito a vendere la casa di San Severo, glieli avrebbe restituiti. L'uomo, denotando ancora una volta la sua illimitata disponibilità, rispondeva che non vi sarebbero stati problemi e che si sarebbe informato su come fare per mandare il denaro fino a destinazione. La De Palma gli forniva gli estremi bancari ed il recapito del referente americano.

2036-RIT-2/04-Amb Term-9,11-21.6.04

*De Palma parla poi con un uomo (Policella) al quale dice che gli deve parlare bene di quella sua cosa americana.*

2037-RIT-2/04-Amb Term-9,12-21.6.04

*La d.ssa parla con Policella ed afferma che, per quanto riguarda l'affare che le hanno fatto fare, quello è un suo amico, una persona anziana, ha 73 anni, ha detto che andava bene e lei gli ha mandato quello e adesso*



005888

*devono mandargli il resto, ma prima di mandargli il resto devono andare in ambasciata a Roma e ci va giovedì con Remo, perché Remo domani torna, però poi giovedì ritornano a Roma, proprio perché hanno appuntamento all'ambasciata, per mettere questa firma notarile e poi devono mandare questi soldi. Come fanno con questi soldi! Questi soldi oggi, la chiave della casa ce l'ha uno di San Severo, un suo amico di San Severo, un suo conoscente che si chiama Pasonino, che la deve far vedere ad un dentista il quale dice che la vuole acquistare. Se l'acquista lui ok, appena fatto il coso gli ridà subito i soldi, c'è un avvocato che abita nello stesso palazzo con il quale ha litigato, perché le vuole dare poco, le vuole dare diecimila euro di meno, però ci mandano Vergallo a discutere e vedono. Policella dice: va bene, qual è il problema? La d.ssa: il problema è che io quella casa la devo vendere. Policella: abbiamo rimasto d'accordo ieri che ci sta un maresciallo che comanda, che conosce Vergallo ecc. ecc., voleva le chiavi. La d.ssa: però non .. lo dice e io domani ti riporto le chiavi, perché ha il doppione e vi dò le chiavi. Io di quella casa non so che farmene, allora qual è il discorso, vediamo un attimino quanto dobbiamo dire... ecco qua, il rimanente è 128250 dollari, adesso l'euro va molto alto. Policella: cento...? La d.ssa: 28 mila, eccoti, tieni qua, come devo fare io per mandarli? Pollicella: questo io ora non lo so. D.ssa: Remo mi ha detto Policella sa tutto coso. Policella: e va bene, devo domandare, mi devo informare. D.ssa: ecco, perché va mandato a questo indirizzo, oppure va mandato su, ecco qui a questo, questo indirizzo qua, mo' ti faccio fare una fotocopia. Policella: se tu mi fai fare una fotocopia. D.ssa: a questo indirizzo qua, oppure alla banca del mio amico, hai capito? Policella: perfetto, tu fammi o l'uno o l'altro. D.ssa: io mo', intanto per incominciare, ti dò questo, vado subito a farti una fotocopia.*

2038-RIT-2/04-Amb Term-9,17-21.6.04



005889

*La d.ssa rientra e Policella le chiede di dargli anche la banca dell'amico. La d.ssa dice che non lo sa e che gli deve telefonare oggi. L'uomo dice di farglielo sapere e che oggi si informa e le fa sapere. La d.ssa dice che quello parla bene l'italiano e chiede se si vogliono telefonare loro. L'uomo dice di sì e di dargli il numero. La d.ssa afferma che gli deve telefonare alle 6,30-7,00 del mattino. La d.ssa dice che quello si chiama Gino di Renzo ... Cade la linea.*

2039-RIT--2/04-Amb Term-9,18-21.6.04

*La d.ssa afferma che ha detto Remo che Policella sta sempre pimpante, quello lo spedisce. ...cade la linea*

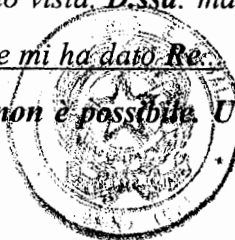
2040-RIT-2/04-Amb Term-9,19-21.6.04

*Policella dice che bisogna fare la conversione in euro. La d.ssa afferma che saranno 110 e l'uomo dice che non lo sa e che dopo le fa sapere ed esce dall'ufficio.*

Il 23 giugno Esterino **Policella** riferiva alla **De Palma** che, il martedì, successivo avrebbero fatto l'operazione.

2441-RIT-2/04-Amb Term-13.03-23.6.04

*Entra Esterino e dice: niente, martedì si fa quell'operazione, mandiamo quella roba lì. D.ssa: ma Remo te lo ha dato tutto. Uomo: che mi deve dare! Io già ci aveva tutto, che mi deve dare, ho intestato tutto coso a me. D.ssa: no, allora non hai parlato con Remo. Uomo: sì, ci ho parlato ecc. ecc., mi ha dato un pezzo di carta, ma io già sapevo come si fa, te ne eri dimenticata che mi hai dato le carte a me già, mi hai dato il numero di telefono di quello. D.ssa: però non gli hai telefonato perché ieri ci ho parlato io. Uomo: no, non l'ho chiamato perché non, però avevamo detto già ero stato in banca come si ... l'operazione, perché mi hai dato pure un foglio di carta, poi Rem.. si c'era l'ho vista. D.ssa: ma ...i fogli non li devi mandare. Uomo: su quel numero che mi ha dato Re. D.ssa: e quando si fa? Uomo: martedì. D.ssa: prima non è possibile. Uomo: no, può darsi*



005890

*pure, non lo so, può darsi prima, quello mi ha detto martedì è sicuro. D.ssa: perché ieri mi ha telefonato. Uomo: mo' vediamo un po', mo' vediamo che posso fare ciao. D.ssa: gliel'avevo detto a quel cretino di Remo..”*

Il 30 giugno si apprendeva che **Policella** si metteva in contatto con il referente americano per la transazione e che, di tale operazione, era anche a conoscenza il fratello della **De Palma**, a nome **Nik**.

9-RIT -19/04-Polic-13,16-30.6.04--X-3402223775

*Esterino chiama Nik De Palma e gli fornisce il numero di quello 0016306909204 per farsi dare l'indirizzo ed il numero della banca ed eventualmente i numeri dei suoi conti correnti. Esterino afferma ancora che questi ultimi lui già ce li ha e che quello ha detto di chiamarlo tra le 13,30 e le 14,00. Concordano che, chi riesce a contattarlo per prima, avvisa l'altro.*

13- 19/04-Polic-15.51-30.6.04--X-3402223775

*Esterino chiama Nik e quest'ultimo dice che sta provando a chiamare, ma con il suo cellulare non riesce a contattare l'America. Esterino risponde che ha fatto tutto, ha avuto tutto e per lunedì si finisce tutto. Aggiunge di avvertire (probabilmente Remo) che lui non può chiamare.*

30-RIT -19/04-Polic-19,10-30.6.04--368540237

*Esterino chiama la De Palma e le dice che hanno fatto l'operazione.*

POLICELLA si prodigava in tutti i modi per fornire il proprio prezioso contributo alla migliore riuscita del programma che tanto stava cuore alla coppia DE PALMA – DI GIANDOMENICO; ma, in qualità di uomo di affari, ben sapeva che, secondo la consolidata logica secondo cui “una mano lava l'altra”, aveva maturato la legittimazione per presentare il conto e, pertanto, avanzava le sue pretese locupletatrici. Difatti, il 1° luglio Esterino **Policella** chiedeva a tale Roberto di terminare il progetto perché, entro lunedì, bisognava consegnarlo personalmente a quello (verosimilmente il Sindaco di Termoli). Affermava che quello aveva fretta e



005891

che martedì mattina sarebbe partito. Lo stesso giorno Policella si recava presso la locale agenzia della BLS, diretta da Gino Velardi.

47-RIT-19/04-Polic-11.06-01.7.04--X-3388507393

*Esterino chiama Roberto e gli chiede se ha finito di fare quel fatto. Roberto chiede se è il **progetto**. Esterino conferma. Roberto risponde che gli manca ancora qualcosa. Esterino chiede se ci vuole parecchio tempo per presentarlo. Roberto risponde che se ne parla la settimana prossima a presentarlo. Esterino chiede se lunedì ce la fanno a presentarlo. Roberto risponde: tra lunedì e martedì spera di farcela. Esterino riferisce che bisogna presentarlo a quello, perché poi martedì mattina se ne va. Roberto chiede cosa gli ha detto. Esterino risponde che porta fretta e che bisogna presentarlo a lui. Roberto afferma che adesso si mette a lavorare anche sabato e domenica, così glielo presentano.*

Il 2 luglio Policella riferiva alla d.ssa DE PALMA che la transazione doveva essere realizzata mediante suddivisione dell'intero in più operazioni (tanto si rendeva necessario per aggirare la norma che pone un limite massimo alle somme di denaro da esportare oltre oceano) e che, quindi, si presumeva che sarebbe stata completata entro la settimana successiva. Affermava anche che **le singole operazioni** dovevano essere effettuate da persone diverse e anche da istituti diversi, per evitare che si accumulasse (e di conseguenza correre il pericolo di un'indagine da parte dell'Ufficio Italiano Cambi).

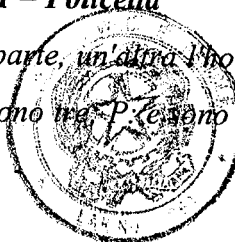
2723-RIT-2/04-Amb Term-13.12-02.7.04

*Pollicella afferma che lì non si può mandare tutti insieme, che già hanno mandato una persona, oggi si poteva fare un altro e la settimana prossima concludere, ripetendo che non si può mandare...*

2724-RIT-2/04-Amb Term-13.2002.7.04

**D= De Palma; P= Policella**

*P: ne ho fatto uno l'altro ieri con una parte, un'altra l'ho fatta... uno ieri, uno ne ho fatto fare a mia figlia; D: e sono tre, P: ce sono tre, oggi dovevo*



005892

*fare un altro da... in modo che, la settimana prossima, con quattro giorni per giovedì, uno al giorno, finiamo, ci vuole molto. Ho parlato ieri con quel signore; D: che ha detto? Che è d'accordo con questa metodica; P: e si, è d'accordo, ha domandato se ci stava il sole, se prendeva il sole, come era il tempo etc. etc., io ci ho messo perfetto, può parlare pure, ci ho messo due ore ... perché io non è che parlo straniero, ma lui diceva hallò... ma quale ..., poi ha parlato italiano, meno male; d.ssa, D: si, si; P: perché solo così deve fare, specialmente in questo momento; D: ed adesso quanti ne sono, otto? Quanti ne sono stati mandati finora?; P: tre, se mandiamo un altro oggi alle..., se vengono da Campobasso Pino (o Dino) che io non lo posso fare, Dino ci hai una persona di fiducia ... Dino non poteva dire... uhe! per piacere mi deve fare questo piacere, che andava a finire che..; e gli altri quattro chi sono poi? P: e gli altri quattro, devi mettere mano, qualche altro lo posso fare io no, perché così s'accumula ... io so partita no, sono scuole impiegate insomma, poi neanche le vecchie non si può fare neanche eh! eh! Bisogna, o Campomarino, o bisogna andare a Vasto, o bisogna andare a Campobasso etc, etc. Bisogna fare, dottoressa ti voglio bene, non pensare che è facile, perché non è facile; D: va bene, ma si farà o non si farà?; P: si farà tutto, entro giovedì si farà tutto, finiamo tutto entro giovedì, però si deve fare, eh! oh!; D: ho capito, ho capito; P: mi hai capito a me, se ti poteva fare uno, ah...! io faccio, dottoressa **De Palma**, io faccio il mezzaro per campare, faccio il mezzaro per campare e non ci sta neanche monnezza da trasportare, perché chi fatica non ci viene... Allora l'amico dell'amico mio etc. etc., te lo giuro dottoressa, da quando sta lui qui a me non ha dato neanche un lavoro, cinquemila, due lire, io ho la mensa perché me l'aveva dato il dr. Vitale prima, me l'aveva dato, ha fatto la gara viva trais (fonetico), da quando è venuto lui, se ti faccio vedere quello che è successo ieri, io non te lo posso dire, però te lo dirò ... ora te lo dico a te oggi ... forse gli faccio vedere ...*





005893

*quello se ne doveva andare a piedi; D: a piedi se ne deve andare; P: questo si è venduto tutto, tutto, tutto, si è venduto tutto, tutto, tutto e tutto. D: quindi sono arrivati a quattro! P: eh! poi in base a... possiamo fare pure due lunedì e due giovedì, o due lunedì e due martedì, perché andiamo a Vasto, mi porto io qualche altro amico, qualche operaio che non gli faccio capire niente. D: la Vittore che fa?; P: non sto per Vittore. Vittore ha un bel cervello sfaticato, non è come, né come a te, come a me, come è sfaticato, però ha un bel cervello, però purtroppo lui qui non ha trovato la strada giusta, la strada giusta che ha trovato Vittore è stato...; D: Remo Di Giandomenico; P: Remo di Giandomenico e Michele Iorio, anche Gianfranco Vitagliano, per dire la verità no, ... però ... la strada giusta, perché la strada giusta per legalizzare era Verrecchia ... ora ti dico altre cose; D: che Verrecchia se ne deve andare; P: io non dico questo, questo lo dite voi che lui è, che faticava per conto mio, quando ... partenza per l'America, ... e io dicevo tu te ne devi andare e compagnia bella, eh! va bene! Quando arrivi là ... Gino io avevo ... per sistemare a te, me l'aveva vincere insomma, ha ... capita qualcosa di veramente importante, posso andare là, posso contare su di lui, ... e compagnia bella, e faceva tutta la storia. Dice, ma ora non lavoro al momento, quello gli è andato a dire tutto... la gara della pulizia l'ha sospeso, io che ho risposto, qua la gara l'hanno sospesa soltanto perché io aveva detto che questa era una fabbrica di ... perché io non potevo dire che mi ha detto... D: no, questo se ne deve andare; P: ... la cosa più migliore ... primo ... ma ... è amico di Remo, è amico tuo.*

Il 5 luglio Esterino diceva a tale Emanuele che doveva mettergli una firma e poi passare insieme in banca da Gino Velardi.

243-RIT-19/04-Polic-13,15-05.7.04--X-336476160

*Esterino dice ad Emanuele che dovrebbe mettergli una firma e dovrebbero passare insieme alla banca di Gino Velardi. Gli chiede se c'è*



005894

già stato e Emanuele afferma che ci andrà nel pomeriggio, perché deve ancora passare dalla posta. Concordano di andarci dopo.

Il 6 luglio la d.ssa sollecitava il completamento della transazione perché quelli stavano sollecitando. Esterino rispondeva che bisognava evitare che i vari tronconi della intera operazione si potessero accumulare.

281-RIT-19/04-Polic-11.31-06.7.04-X--08757159

*La d.ssa De Palma Patrizia chiama Esterino e gli chiede a che punto sono nel trasferimento. Esterino risponde che hanno fatto più della metà. La d.ssa chiede quanto pensa di finire. Esterino risponde: lunedì prossimo, perché ogni due giorni ne può mandare uno. La d.ssa ci spera, aggiungendo che quelli le stanno facendo storie. Esterino chiede se si trova in ospedale. Patrizia risponde di sì. Esterino dice che più tardi la va a trovare ed aggiunge che lui pure ieri ne ha fatto un altro e che adesso se ne parla domani mattina, affermando che altrimenti si accumulano. La d.ssa dice che se sapeva avrebbe preso un aereo e sarebbe partita lei. Esterino sorridendo dice che se non la fermava nessuno per la via era buono... I due si salutano.*

L'8 luglio La De Palma, sempre più incalzante, chiedeva nuovamente informazioni sulla transazione.

355-RIT-19/04-Polic-11,29-8.7.04-X--08757159

*La d.ssa De Palma chiama Esterino e gli dice che ha parlato con quei suoi amici, chiedendogli a quanto è arrivato e se ha fatto, questa settimana, qualcosa. Esterino risponde di averne fatto una l'altro ieri, mentre oggi o domani ne fa un altro e gli altri tre li fanno la prossima settimana. Esterino afferma che la prossima settimana finiscono. La d.ssa afferma che ha le chiavi di questa casa e gli chiede quando se le va a prendere. Esterino afferma che le chiavi sono l'ultima cosa e le chiede dove si trova, perché, se ha tempo, la va a trovare. Esterino dice che si vedono domani, ma la d.ssa afferma che domani va a Putignano, in*



005895

*ginecologia, a provare macchinario. Esterino dice che Mastropasqua di Noci, l'amico loro è di... La d.ssa chiede che lavoro fa e Esterino afferma che sta alla mentenzione (testuale) con lui, alla mensa con lui. La d.ssa chiede se può ricevere una raccomandazione e Policella afferma che ora chiama Emanuele e le fa sapere, perché questo ha l'appalto all'ospedale di Noci, Bari, Lecce, Matera e molti altri. La d.ssa ripete che non lo conosce ed Esterino afferma che è amico loro. La d.ssa chiede nuovamente una raccomandazione ed Esterino le dice di attaccare il telefono, che la fa chiamare.*

Come si percepisce con assoluta obiettività, la dott.ssa DE PALMA non fa altro che chiedere favori, in ogni settore, in ogni ambito della conversazione con l'imprenditore; non si accontenta mai..., anzi incalza il POLICELLA con continue telefonate e questi, ubbidiente, si manifesta sempre disponibile ad esaudire i desideri del primario, adoperandosi con ogni mezzo a sua disposizione. Ma nulla si fa per nulla, recita un consolidato brocardo: ed infatti, il 9 luglio, i Carabinieri operanti apprendevano che **Policella** aveva (ma che combinazione!) **stipulato un contratto con il Comune di Termoli.**

394-RIT-19/04-Polic-10,15-9.7.04-X--0875712206

*Il Segretario Generale del comune di Termoli chiama Esterino e gli dice che gli ha preparato una lettera e se passa a prenderla. Esterino conferma e chiede cosa c'è. Il Segretario afferma che è l'accettazione di quelle clausole e quindi deve fare la comunicazione che accetta e lui gli fa subito il contratto. Esterino risponde che poi va da lui.*

433-RIT-19/04-Polic-18.16-9.7.04-X--3334205451

*Vergallo chiama Esterino. Esterino dice che martedì viene quello di quel fatto di ieri mattina, porterà le chiavi e si andrà a vedere. Vergallo risponde che ne ha parlato con Federico, lo ha portato sul posto e gli ha fatto vedere e sicuramente verrà lui, visto che lui deve andare a lavorare. Inoltre aggiunge che se portano le planimetrie e non ci sono tanti lavori*



005896

*da fare, si dividono così anziché fare 2 se ne fanno 4, così si vendono meglio. Esterino risponde che poi si vede. Vergallo dice di vedere dentro, visto che è più pratico del ragazzo e, se c'è da guadagnare qualche soldo, altrimenti che si fa... Inoltre chiede se domani è in zona. Esterino risponde che comunque deve ritornare, perché oggi aveva un appuntamento con Remo, ma non ha fatto in tempo. Aggiunge che gli hanno fatto il contratto, però gli hanno tolto 100 Euro ed, invece di dargli 6700, gli daranno 6600. Vergallo dice che va bene e di non stare a guardare la 100 Euro, dicendo che, se domani torna, deve fargli una chiamata.*

Si noti la saggezza ostentata nell'occasione da VERGALLO... non è importante la decurtazione del prezzo dell'appalto di cento euro, è, di contro, rilevante il fatto che l'imprenditore ha conseguito la stipula del contratto, con la prospettiva di percepimento degli utili che la negoziazione implica nel suo complesso: una lezione di vita...

Il 13 luglio i Carabinieri apprendevano che **Esterino aveva stipulato un contratto con il comune di Termoli per fornire i pasti a 40 bambini della colonia**. Lo stesso giorno lamentava, con il socio, il fatto che il pane che gli forniva quello di Guglionesi era crudo.

574--RIT -19/04-Polic-8,43-13.7.04

*La segreteria del Sindaco chiama Esterino e gli dice che ha chiamato il vicesindaco e che il problema sono i pasti degli assistenti dei bambini della colonia, che pare non siano a carico suo. Ha aggiunto che visto che i bambini sono meno del previsto, ma Esterino l'interrompe affermando che sono 40, e non meno del previsto. La donna afferma che, visto che non si possono far figurare gli assistenti come bambini, allora le spese le deve caricare sul loro conto (quello del Comune). Esterino afferma che, per tale motivo, ieri aveva tentato di parlare con il vicesindaco ed aggiunge che si tratta di dieci persone e che lui deve dar conto anche al suo socio di Bari.*



005897

594-RIT -19/04-Polic-13,49-13.7.04-X-336476160 R.R. PUGLIA

*Esterino chiama Emanuele e gli dice che ci sono due problemi. Uno riguarda il pane arrivato da Guglionesi, che è crudo, bianco, che non ne ha mai visto di così brutto. Lo ha chiamato Vittoria ed è andato a vedere i panini all'ospedale di Larino, anch'essi sono impresentabili. Emanuele chiede se sono quelli consegnati dal fornitore nuovo e **Policella** conferma. Emanuele gli dice che lo chiama e gli fa la romanzina. Esterino afferma di avergli detto di non portargli più il pane e di richiamarlo, ma quello neanche ha richiamato. Esterino afferma, infine, di vedere un po' perché da solo non può prendere decisioni.*

Il 14 luglio la **De Palma** chiedeva nuovamente informazioni sull'esito della transazione.

638-RIT -19/04-Polic-09.52-14.7.04-X--08757159

*La De Palma chiama Esterino e gli chiede se si possono vedere. Esterino risponde: più tardi. Inoltre aggiunge che, se è inerente a quel fatto, sta andando tutto bene. La De Palma chiede quando tempo ci vuole ancora per finire. Esterino risponde che martedì prossimo faranno l'ultima. La De Palma chiede la conferma se realmente martedì finiscono, perché la stanno chiamando. Esterino dice che lì è arrivato più della metà. Dice, inoltre, che lui lo sa, altrimenti si accumulano e per lui diventerebbe un problema.*

Appare frenetica la condotta dell'imprenditore, sempre più occupato nella definizione della operazione economica da portare a compimento per conto dei suoi potenti numi tutelari; ma la contropartita, per lui, si appalesa ghiotta: difatti il 15 luglio i Carabinieri apprendevano che **Esterino** doveva costruire a Termoli.

692-RIT -19/04-Polic-15.45-15.7.04-X--0865412348

*Valerio da Isernia chiama Esterino e gli chiede se ha incominciato a costruire a Termoli. Esterino dice di no, perché sta sistemando quella casa vecchia sul corso Nazionale e l'ha anche affittato. È stato cercato dalla*



005898

Regione perché vogliono quel fatto a Isernia, ma lui la vuole sistemare, perché la vuole vendere e ne ha parlato anche con Gianfranco Vitagliano che la vuole vendere. Valerio dice di tenerla e, se deve farsi qualche altra cosa, può fare il mutuo. Esterino dice che non vuole mettersi in mezzo a queste cose che vogliono fare quelli, perchè è un ambiente di bastardi e si deve stare attento ed ha pregato Gianfranco di lasciarlo stare. Valerio chiede quando incomincia ad Agnone. Esterino risponde che deve vendere anche lì perché, per legalizzarla, ci vogliono i soldi e lui non ne ha. Afferma che ad Agnone vi era un bel progetto per la realizzazione di appartamenti, però bisogna legalizzarla. Gli chiede se sente qualcuno che la vuole comprare ed il costo è di 3 miliardi e mezzo.

I contatti tra la coppia DE PALMA - DI GIANDOMENICO ed il POLICELLA diventavano sempre più numerosi; il 17 luglio Esterino incontrava Remo, naturalmente presso il suo Ufficio, nel municipio di Termoli.

787-RIT -19/04-Polic-13,02-17.7.04-336404417geoservice srl

*Domenico chiama Esterino il quale afferma di trovarsi da Remo Di Giandomenico e che lo chiamerà dopo.*

Il 20 luglio POLICELLA veniva contattato dalla De Palma, che voleva parlargli con urgenza.

862-RIT -19/04-Polic-09.52-20.7.04-X--08757159

*La De Palma chiama Esterino e gli dice che vuole parlargli urgentemente.*

Di certo l'intensificarsi dei contatti sta univocamente a denotare la imminente conclusione di importanti aspettative, a lungo coltivate vicendevolmente dai coattori della trama affaristica; sta di fatto che, il 26 luglio, Esterino apprendeva che il contratto già era pronto da qualche giorno e che, pertanto, doveva andare a firmarlo.

1076-RIT -19/04-Polic-11.38-26.7.04-08742957

*Un uomo chiama Esterino e gli dice che il contratto è già stato fatto mercoledì 21, quando ha mandato il fax, quindi quel lavoro si è caricato in archivio a Termoli. Lui ha chiamato quella che deve fare il lavoro e*



005899

quando andrà, ad ora di pranzo lo chiamerà, per fargli sapere qualcosa e ribadisce che è stato fatto.

1078-RIT-19/04-Polic-12.35-26.7.04-X--0875712206

Chiama un uomo e chiede ad **Esterino** quando va a firmare il contratto. **Esterino** risponde che va subito. L'uomo dice di portare anche 200 euro e afferma che la signora Rossana se ne va in ferie. **Esterino** risponde che arriva subito chiamandolo segretario.

Il 29 luglio Giovanni (probabilmente Capirchio, segretario generale del comune di Termoli) invitava **Esterino** a mandare la figlia, per firmare il contratto. Poi parlano di terreni lottizzati.

1192-RIT-19/04-Polic-09.36-29.7.04-X-0875712206

**Esterino** chiama Giovanni il quale chiede quando va la figlia per firmare il contratto. **Esterino** risponde che tra 10 minuti lo fa raggiungere dalla figlia. Giovanni chiede il tipo di frazionamenti che ha fatto per la stradina che hanno venduto, chi gliel'ha fatto. **Esterino** risponde che non esiste il tipo di frazionamento. Giovanni risponde che lui l'ha fatto. **Esterino** risponde che, probabilmente, era già nella lottizzazione. Giovanni riferisce che la vendita della stradina l'hanno fatta adesso. **Esterino** conferma e ripete che era frazionata, aggiungendo che lui l'ha comprata ed Angelo ha costruito lì vicino, senza che l'ha comprata. Afferma, inoltre, che dopo lo raggiunge e gli spiega meglio.

Dal tenore delle conversazioni intercettate il 2 agosto, si capiva che la transazione era finalmente terminata e che la **d.ssa** voleva trasferire due conti correnti presso la banca di Gino Velardi.

3682-RIT-2/04-Amb Term-08.35-02.8.04

La **De Palma** chiama Gino e gli dice che ne ha parlato già con Remo per trasferire i suoi due conti, quello del Banco di Napoli e l'altro della Banca Intesa, dove lavorava prima Federico Ragni, presso la sua Banca (BLS) e chiede come può fare.



005900

Amb Term-11.11-02.8.04-

*La De Palma parla con Esterino e gli dice che le ha detto Remo che hanno finito tutto e chiede come deve fare adesso.*

1966-RIT -19/04-Polic-10.27-23.8.04

*La dottoressa De Palma Patrizia chiama Esterino e gli chiede se è finito il fatto dell'America. Esterino risponde di sì, affermando che per lui è finito. La d.ssa afferma che una ventina di giorni fa... interrompe e dice che ne devono parlare. Esterino risponde che va bene e che dopo ne parleranno. La d.ssa esige che vada. Esterino risponde di sì, ma domani. I due si salutano.*

Il 25 agosto la De Palma riferiva ad Esterino che bisognava mandare ancora ottomila dollari in America, per concludere quell'operazione, affermando che era stato costretto ad anticiparli "lo zio". Policella affermava di non averne la disponibilità, perché erano sette mesi che l'Asl non lo pagava.

150-RIT-34/04-Amb Term-11.22-25.8.04

*Alle ore 11.21 entra Esterino e la dott.ssa gli dice che è stata contattata e le hanno detto che deve mandare ancora 8 mila euro. Esterino risponde che gli 8 mila euro non li può mandare perché non ce l'ha, in quanto sono 7 mesi che non viene pagato dall'ospedale. La De Palma afferma che sono 8 mila dollari da mandare. Esterino risponde che non è possibile. La De Palma dice che questa persona che l'ha contattata è suo zio e non può essere che è stata fregata. Esterino risponde che le avrebbe portato le ricevute, così si rendeva conto ed aveva anche la possibilità di fare i conteggi, tenendo presente la quotazione del dollaro di allora. La De Palma afferma che questo suo zio le ha anticipato i soldi mancanti perché quelli dell'Arizona avevano fatto storie. Esterino risponde che, se aspetta li, può mandare lui, aggiungendo inoltre che lui gli ha mandato 100 mila euro che, secondo la banca, erano 123 mila dollari. Afferma che lui solo una volta ha chiesto il prezzo del dollaro, mentre le altre volte non l'ha*

